

QUINTA

"Non credo nella 'tipicità' degli essere umani. Forse la distinzione può farla di più la felicità..."

Se l'assassino è il figlio prediletto...

DI VIRIDIANA MYRIAM SALERNO



Arriva "Il ragazzo con gli occhi blu", il nuovo attesissimo libro di Joanne Harris

e il 9 novembre per presentare il suo best-seller, già nella top ten dei libri più venduti e noi l'abbiamo incontrata in esclusiva per Albatros: una donna carismatica, una scrittrice che sa come trasmettere la sua cultura. A tutti.

Blu è il protagonista del suo nuovo romanzo...

"Blu è un uomo di quarant'anni. Vive insieme a sua madre nello Yorkshire. La sua è un'esistenza apparentemente ordinaria; ma, sul web, Blu ha fondato un blog dedicato a tutte le persone 'cattive' in cui dà sfogo ai suoi desideri più nascosti. Tra le sue ombre, un passato oscuro, segnato dalla presenza di Emily, una bambina prodigio dotata di un dono unico e misterioso, quello di ascoltare i colori della musica."

Il protagonista è stato un "bambino cattivo"...

"Sì e ora, in un certo senso, è ancora un bambino incompreso, è come se la sua adolescenza fosse stata interrotta da un tragico evento."

Blu è ossessionato dalla terribile fantasia di uccidere sua madre...

"Nel romanzo, la linea di

demarcazione tra che cosa è vero e che cosa non lo è, è davvero sottile: bisogna necessariamente scoprire quale sia il confine tra realtà e mondo virtuale. Forse solo l'inquietante amica Albertine lo sa. O forse no."

Il passato può essere cancellato dal presente?

"In ogni caso il presente è sicuramente condizionato dal passato."

Quella di Blu non è di sicuro una famiglia "tipica"?

"Io non credo nella 'tipicità' degli essere umani, non credo ci debba essere una distinzione tra le famiglie 'tipiche' e quelle 'atipiche'... forse è più corretto parlare di famiglie 'felici' e famiglie 'infelici': in ogni caso, io non generalizzo mai, né creo dei personaggi, ma mi limito a raccontare le mie storie."

In Inglese, il titolo originario "Blue eyes boys" è stato tradotto in "Il ragazzo dagli occhi blu" ma ha un altro significato...

"Non so che cosa significhi la traduzione italiana, il titolo originario è una frase idiomatica per indicare il 'cocco di mamma', il ragazzo 'prediletto'."

Nei suoi romanzi c'è sempre un pizzico di magia...

"Ho una concezione ben definita del termine 'magia': è la capacità di combinare noi stessi e il mondo."

Chocolat è il suo primo strepitoso successo da cui è stato anche tratto l'omonimo film, con Depp e Binoche, campione d'incassi...

"Io direi solo che è un libro che racconta la sensualità attraverso i sensi. Il rapporto con questo ultimo romanzo è proprio il portare la sensorialità all'estremo attraverso una serie di storie e di 'visioni' che si intrecciano."

Il ragazzo dagli occhi blu" è il nuovo attesissimo romanzo di Joanne Harris. Avvincente.

Sorprendente. "C'era una volta una vedova con tre figli che si chiamavano Nero, Marrone e Blu. Nero era il maggiore, lunatico e aggressivo. Marrone era il figlio di mezzo, timido e ottuso. Ma Blu era il beniamino di sua madre. Ed era un assassino.": questo scrive Harris. Ma anche tanto altro. Perché la sua magistrale scrittura è inconfondibile: i lettori rimangono sempre spiazzati, catapultati in una dimensione che oscilla continuamente tra il magico e l'onirico. Ma pur sempre concreto. Joanne Harris è nata, da padre inglese e madre francese, nello Yorkshire, dove attualmente vive. Si è laureata al St Catherine's College di Cambridge.

Citare tutti i suoi romanzi (tutti pubblicati in Italia da Garzanti) sarebbe uno sterile elenco; ciò che regala emozioni è leggerli. L'autrice è venuta in Italia l'8

